

Ordinanza che istituisce provvedimenti nei confronti della Siria

dell'8 giugno 2012

Il Consiglio federale svizzero,

visto l'articolo 2 della legge del 22 marzo 2002¹ sugli embarghi (LEmb),
ordina:

Sezione 1: Definizioni

Art. 1 Definizioni

Nella presente ordinanza s'intende per:

- a. *averi*: valori patrimoniali, compresi denaro contante, assegni, crediti monetari, cambiali, ordini o altri strumenti di pagamento, depositi, debiti e riconoscimenti di debito, cartevalori e titoli di debito, certificati azionari, obbligazioni, titoli di credito, opzioni, obbligazioni fondiarie, derivati; interessi, dividendi o altri redditi o plusvalori generati da valori patrimoniali; crediti, diritti a compensazione, garanzie, fideiussioni o altri impegni finanziari; accrediti, polizze di carico, contratti di assicurazione, documenti di titolarizzazione di quote di fondi o altre risorse finanziarie e qualsiasi altro strumento di finanziamento delle esportazioni;
- b. *blocco degli averi*: l'impedimento di ogni atto che permetta la gestione o l'utilizzazione degli averi, fatte salve le normali operazioni amministrative effettuate dagli istituti finanziari;
- c. *risorse economiche*: i valori patrimoniali di ogni genere, indipendentemente dal fatto che siano materiali o immateriali, mobili o immobili, in particolare gli immobili e i beni di lusso, fatti salvi gli averi di cui alla lettera a;
- d. *blocco delle risorse economiche*: l'impedimento dell'impiego di tali risorse per acquisire averi, merci o servizi, comprese la vendita, la locazione o la costituzione in pegno delle risorse medesime;
- e. *persona od organizzazione siriana*:
 1. lo Stato siriano e qualsiasi autorità di questo Stato,
 2. qualsiasi persona fisica che si trovi o risieda in Siria,
 3. qualsiasi persona giuridica od organizzazione con sede in Siria,
 4. qualsiasi persona giuridica od organizzazione, all'esterno o all'interno della Siria, posseduta o controllata, direttamente o indirettamente, da una o più delle suddette persone od organizzazioni;

RS 946.231.172.7

¹ RS 946.231

f. *banca siriana:*

1. una banca con sede in Siria, inclusa la Banca centrale della Siria,
2. le succursali e le filiali di una banca con sede in Siria,
3. una banca non avente sede in Siria, ma controllata da persone o organizzazioni con sede in Siria.

Sezione 2: Restrizioni al commercio

Art. 2 Divieto di fornire materiale d'armamento e beni che potrebbero essere utilizzati per repressioni interne

¹ Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito, a destinazione della Siria o per un uso in Siria, di materiale d'armamento d'ogni genere, compresi armi e munizioni, veicoli ed equipaggiamenti militari, attrezzature paramilitari, nonché i relativi accessori e pezzi di ricambio.

² Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito, a destinazione della Siria o per un uso in Siria, dei beni di cui all'allegato 1, che possono essere utilizzati per la repressione interna.

³ Sono vietati la fornitura di servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, nonché la concessione di mezzi finanziari in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, la fabbricazione o l'impiego di beni di cui ai capoversi 1 e 2.

⁴ La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) può, d'intesa con i competenti uffici del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) autorizzare deroghe ai divieti di cui ai capoversi da 1–3 per:

- a. beni e servizi destinati esclusivamente al sostegno della Forza di disimpegno degli osservatori delle Nazioni Unite oppure all'utilizzo da parte di tale Forza;
- b. equipaggiamento militare non letale, destinato esclusivamente a scopi umanitari o di protezione o a programmi delle Nazioni Unite, dell'Unione europea e della Confederazione concernenti la creazione di istituzioni oppure destinati alla gestione delle crisi;
- c. armi da caccia e per il tiro sportivo, nonché i relativi accessori, munizioni e pezzi di ricambio.

⁵ L'esportazione temporanea di indumenti di protezione, inclusi i giubbotti antiproiettile e i caschi, destinati a un uso individuale da parte del personale delle Nazioni Unite, dell'Unione europea o della Confederazione, dei rappresentanti dei media e del personale umanitario è esclusa dai divieti di cui ai capoversi 1–3.

Art. 3 Divieti concernenti il petrolio e i prodotti petroliferi

¹ Per quanto concerne il petrolio e i prodotti petroliferi di cui all'allegato 2, sono vietati:

- a. l'importazione o il trasporto, qualora tali prodotti siano originari della Siria o siano stati esportati dalla Siria;
- b. l'acquisto, qualora si trovino in Siria o siano originari della Siria;

² È vietato mettere a disposizione direttamente o indirettamente mezzi finanziari o fornire sostegno finanziario, inclusi derivati, assicurazioni o riassicurazioni, concernenti le attività di cui al capoverso 1.

³ I divieti di cui ai capoversi 1 e 2 non si applicano all'acquisto di petrolio e prodotti petroliferi esportati dalla Siria prima del 24 settembre 2011.

⁴ È vietato concedere prestiti o crediti a persone od organizzazioni siriane che partecipano alla prospezione, all'estrazione o alla raffinazione di petrolio. Il divieto non si applica ai contratti conclusi prima del 1° ottobre 2011.

⁵ È vietato acquisire o aumentare partecipazioni in persone fisiche od organizzazioni siriane che partecipano ad attività di cui al capoverso 4 e costituire joint venture con esse. Il divieto non si applica ai contratti conclusi prima del 1° ottobre 2011.

Art. 4 Divieti concernenti le attrezzature e le tecnologie per lo sfruttamento e la produzione di petrolio e gas naturale, il raffinamento di petrolio e la liquefazione di gas naturale

¹ È vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, le attrezzature o le tecnologie elencate nell'allegato 3 a qualsiasi persona, entità o organismo siriani, o per un uso in Siria.

² È vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione relativi alle attrezzature e tecnologie elencate di cui al capoverso 1.

³ Per rispettare i contratti esistenti la SECO, d'intesa con gli uffici competenti del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), può concedere deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1 e 2.

Art. 5 Divieti concernenti la produzione di energia elettrica

¹ È vietato concedere prestiti o crediti finanziari nonché fornire assistenza tecnica e finanziaria a qualsiasi persona, entità o organismo siriani che partecipa alla costruzione di nuove centrali per la produzione di energia elettrica.

² È vietato acquisire o aumentare partecipazioni a imprese siriane attive nella costruzione di nuove centrali per la produzione di energia elettrica in Siria e costituire joint venture con esse.

³ Sono vietati l'acquisto, la fornitura, l'esportazione e il transito di attrezzature e tecnologia utilizzate, di cui all'allegato 4, per la costruzione o l'installazione di nuove centrali di produzione di energia elettrica in Siria.

⁴ È vietato fornire aiuti tecnici e finanziari concernenti la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di attrezzature e tecnologia di cui all'allegato 4.

⁵ Per rispettare i contratti esistenti la SECO, d'intesa con gli uffici competenti del DFAE, può autorizzare deroghe ai divieti di cui ai capoversi 3 e 4.

Art. 6 Divieti concernenti le apparecchiature, la tecnologia e i software a fine di ispezione

¹ È vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, apparecchiature, tecnologie o software di cui all'allegato 5 e destinati a operare controlli o intercettazioni sulle comunicazioni via internet o telefoniche, a qualsiasi persona, entità o organismo in Siria.

² È vietato fornire aiuto tecnico o servizi di intermediazione nonché mezzi finanziari concernenti la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, la messa a disposizione, la fabbricazione, la manutenzione o l'utilizzazione di beni di cui al capoverso 1.

³ È vietato fornire qualsiasi tipo di servizio di controllo o intercettazione di telecomunicazioni o di comunicazioni internet a persone od organizzazioni siriane o a qualsiasi persona o entità che agisce per loro conto.

⁴ D'intesa con gli uffici competenti del DFAE, la SECO può autorizzare deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1 e 2, purché i beni e i servizi interessati non siano utilizzati per il controllo e l'intercettazione di Internet e del traffico telefonico.

Art. 7 Divieti concernenti banconote e monete

È vietato fornire, vendere o far pervenire in altro modo alla Banca centrale della Siria nuove banconote e monete siriane che sono stampate o coniate in Svizzera e, in tale contesto, fornire aiuti finanziari o assistenza tecnica.

Art. 8 Divieti concernenti metalli preziosi e diamanti

È vietato:

- a. vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, metalli preziosi e diamanti di cui all'allegato 6 al governo della Siria, ai suoi enti, imprese e agenzie pubbliche, alla Banca centrale della Siria e a qualsiasi persona, entità o organismo che agisca per loro conto o sotto la loro direzione, ovvero a qualsiasi entità o organismo da essi posseduti o controllati;
- b. acquistare, importare o trasportare, direttamente o indirettamente, metalli preziosi e diamanti di cui all'allegato 6, indipendentemente che il prodotto in questione sia originario o meno della Siria, proveniente dal governo della Siria, dai suoi enti, imprese e agenzie pubbliche, dalla Banca centrale della Siria e da qualsiasi persona, entità o organismo che agisca per loro conto o sotto la loro direzione, ovvero da qualsiasi entità o organismo da essi posseduti o controllati;
- c. mettere a disposizione servizi di intermediazione o mezzi finanziari alle attività di cui alle lettere a e b.

Art. 9 Divieti concernenti la fornitura di beni di lusso

Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di beni di lusso di cui all'allegato 8 verso la Siria.

**Sezione 3:
Blocco dei valori patrimoniali e divieto di metterli a disposizione****Art. 10** Blocco degli averi e delle risorse economiche

¹ Sono bloccati gli averi e le risorse economiche di proprietà o sotto il controllo delle persone fisiche, delle imprese o delle organizzazioni menzionate nell'allegato 7.

² È vietato trasferire averi alle persone fisiche, alle imprese e alle organizzazioni che sottostanno al blocco, oppure mettere a loro disposizione, direttamente o indirettamente, tali averi e risorse economiche.

³ La SECO può eccezionalmente autorizzare prelievi da conti bloccati, trasferimenti di valori patrimoniali bloccati e la liberazione di risorse economiche bloccate per:

- a. prevenire casi di rigore;
- b. rispettare contratti esistenti;
- c. rispettare crediti oggetto di una sentenza giudiziaria, amministrativa o arbitrare; oppure
- d. tutelare interessi svizzeri.

⁴ La SECO, eccezionalmente, può autorizzare la liberazione di risorse economiche e averi bloccati della Banca centrale della Siria o risorse economiche e averi bloccati da essa detenuti nonché la messa a disposizione di averi e risorse economiche alla Banca centrale della Siria per:

- a. la fornitura di liquidità a istituti di credito e finanziari per il finanziamento di operazioni commerciali;
- b. l'impiego di crediti commerciali;
- c. l'adempimento di contratti commerciali, purché il pagamento non contribuisca ad una delle attività proibite dalla presente ordinanza.

⁵ La SECO autorizza le attività di cui ai capoversi 3 e 4 d'intesa con gli uffici competenti del DFAE e del Dipartimento federale delle finanze (DFP).

Art. 11 Divieti concernenti la Banca Europea d'Investimento

Sono vietati i pagamenti della Banca Europea d'Investimento relativi a contratti di mutuo esistenti con lo Stato siriano o un'autorità dello Stato siriano.

Art. 12 Divieti concernenti le obbligazioni pubbliche o garantite dalle autorità pubbliche

¹ È vietato vendere o acquistare, direttamente o indirettamente, obbligazioni pubbliche siriane o garantite dalle autorità pubbliche siriane emesse dopo l'entrata in vigore della presente ordinanza:

- a. alla Siria, al suo governo e ai suoi enti, imprese e agenzie pubblici;
- b. alle banche siriane;
- c. alle persone fisiche o giuridiche oppure a organizzazioni che agiscono per conto o sotto la direzione di una persona giuridica o di un'organizzazione di cui alla lettera a o b;
- d. alle persone fisiche o giuridiche oppure a organizzazioni possedute o controllate da una persona o un'organizzazione di cui alla lettera a, b o c.

² È vietato fornire servizi di intermediazione concernenti obbligazioni garantite da autorità pubbliche emesse dopo l'entrata in vigore della presente ordinanza a una persona o un'organizzazione di cui al capoverso 1.

³ È vietato assistere una persona o un'organizzazione di cui al capoverso 1 nell'emissione di obbligazioni pubbliche o garantite dalle autorità pubbliche prestando servizi di intermediazione, pubblicità o qualsiasi altro servizio relativo a dette obbligazioni.

Art. 13 Relazioni bancarie vietate con la Siria

¹ Alle banche è fatto divieto di:

- a. aprire un conto presso una banca siriana;
- b. aprire un nuovo conto di corrispondenza con una banca siriana;
- c. aprire una rappresentanza, una succursale o una filiale in Siria;
- d. costituire una joint venture con una banca siriana.

² Alle banche siriane è fatto divieto di:

- a. aprire una rappresentanza o costituire una succursale o una filiale;
- b. acquisire una partecipazione o un qualsiasi altro diritto di proprietà in una banca.

Art. 14 Divieti concernenti assicurazioni e riassicurazioni

¹ È vietato concludere, prorogare o rinnovare assicurazioni o riassicurazioni con:

- a. la Siria o il suo governo e i suoi enti, imprese e agenzie pubblici;
- b. persone fisiche o giuridiche od organizzazioni che agiscono per conto o sotto la direzione di una persona giuridica o di un'organizzazione di cui alla lettera a.

² Il capoverso 1 non si applica alle assicurazioni obbligatorie e alle assicurazioni di responsabilità civile per le persone o le organizzazioni siriane in Svizzera e alla

messa a disposizione di assicurazioni per le rappresentanze diplomatiche o consolari siriane in Svizzera.

³ Il capoverso 1 lettera b non si applica alle assicurazioni di privati e alle rispettive riassicurazioni.

⁴ Il capoverso 1 lettera b non si applica alle assicurazioni o alle riassicurazioni di proprietari di navi, aeromobili o veicoli noleggiati da una persona o da un'organizzazione di cui al capoverso 1 lettera a.

⁵ Gli accordi di assicurazione e riassicurazione conclusi prima dell'entrata in vigore della presente ordinanza possono essere rispettati.

Sezione 4: Ulteriori restrizioni

Art. 15 Divieti concernenti i voli merci

¹ Gli aeroporti svizzeri sono chiusi a tutti i voli merci effettuati da imprese di trasporti siriane, ad eccezione dei voli misti passeggeri-merci.

² Sono permessi i voli merci a scopi umanitari.

Art. 16 Divieto di soddisfare determinati crediti

È vietato soddisfare crediti di persone od organizzazioni siriane se vi è correlazione tra queste e un contratto o un'attività la cui esecuzione viene direttamente o indirettamente impedita o pregiudicata da misure previste dalla presente ordinanza.

Art. 17 Divieto d'entrata e di transito

¹ L'entrata in Svizzera o il transito attraverso la Svizzera sono vietati alle persone fisiche di cui all'allegato 7.

² L'Ufficio federale della migrazione (UFM) può concedere deroghe:

- a. per motivi umanitari comprovati;
- b. se la persona in questione si sposta per partecipare a conferenze internazionali o a un dialogo politico riguardanti la Siria; oppure
- c. per tutelare interessi svizzeri.

Sezione 5: Esecuzione e disposizioni penali

Art. 18 Controllo ed esecuzione

¹ La SECO sorveglia l'esecuzione delle misure coercitive di cui agli articoli 2–14 e 16.

² L'Ufficio federale dell'aviazione civile sorveglia il rispetto delle misure concernenti i voli merci di cui all'articolo 15.

³ L'UFM sorveglia l'esecuzione del divieto di entrata e di transito di cui all'articolo 17.

⁴ Il controllo al confine è di competenza dell'Amministrazione federale delle dogane.

⁵ Su indicazione della SECO, le autorità competenti adottano i provvedimenti necessari al blocco delle risorse economiche, ad esempio la menzione nel registro fondiario di un divieto di disporre dei beni, oppure il pignoramento o il suggellamento di beni di lusso.

Art. 19 Dichiarazioni obbligatorie

¹ Le persone fisiche e le istituzioni che detengono o amministrano averi oppure sono a conoscenza di risorse economiche presumibilmente rientranti nel campo d'applicazione del blocco di cui all'articolo 10 capoverso 1, sono tenute a dichiararlo senza indugio alla SECO.

² Le dichiarazioni devono indicare i nomi dei beneficiari, l'oggetto e il valore degli averi e delle risorse economiche bloccati.

Art. 20 Disposizioni penali

¹ Chiunque viola gli articoli 2–17 è punito conformemente all'articolo 9 LEmb.

² Chiunque viola l'articolo 19 è punito conformemente all'articolo 10 LEmb.

³ Le infrazioni di cui ai capoversi 1 e 2 sono perseguite e giudicate dalla SECO; essa può ordinare sequestri o confische.

Sezione 6: Disposizioni finali

Art. 21 Diritto previgente: abrogazione

L'ordinanza del 18 maggio 2011² che istituisce provvedimenti nei confronti della Siria è abrogata.

Art. 22 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 9 giugno 2012.³

8 giugno 2012 In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Eveline Widmer-Schlumpf
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

² RU 2011 2193 4483 4515 6269, 2012 1209 2339 3257

³ La presente ordinanza è stata pubblicata dapprima in via straordinaria l'8 giu. 2012 (art. 7 cpv. 3 LPubl; RS 170.512).

Allegato 1
(art. 2 cpv. 2)

Beni che possono essere utilizzati per la repressione interna

- 1 Bombe e bombe a mano non menzionate nell'allegato 1 dell'ordinanza del 25 febbraio 1998⁴ sul materiale bellico (OMB) e nell'allegato 3 dell'ordinanza del 25 giugno 1997⁵ sul controllo dei beni a duplice impiego (OBDI).
- 2 I seguenti veicoli, fatta eccezione per i veicoli appositamente progettati per la lotta antincendio:
 - 2.1 veicoli dotati di cannone ad acqua appositamente progettati o modificati a fini antisommossa;
 - 2.2 veicoli appositamente progettati o modificati per essere elettrificati al fine di respingere gli assalti;
 - 2.3 veicoli appositamente progettati o modificati per rimuovere le barrierte;
 - 2.4 veicoli appositamente progettati o modificati per il trasporto o il trasferimento di prigionieri e/o detenuti;
 - 2.5 veicoli e rimorchi appositamente progettati per l'installazione di barriere mobili;
 - 2.6 componenti di veicoli di cui ai punti 2.1–2.5, appositamente progettate a fini antisommossa.
- 3 Le seguenti sostanze esplosive e sostanze collegate, non menzionate dall'allegato 1 OMB e dall'allegato 3 OBDI:
 - 3.1 apparecchi e dispositivi specificamente progettati per provocare esplosioni con mezzi elettrici o non elettrici, compresi gli apparecchi di innesco, i detonatori, gli ignitori, gli acceleranti di esplosione e le corde di detonazione, e le relative componenti appositamente progettate.

Fanno eccezione quelli impiegati per prodotti industriali, come ad esempio i sistemi di innesco degli air bag per autoveicoli.
 - 3.2 Le seguenti altre sostanze esplosive e sostanze collegate:
 - a. amatolo;
 - b. nitrocellulosa (contenente oltre il 12,5 % di azoto);
 - c. nitroglicolo;
 - d. tetranitrato di pentaeritrite (PETN);
 - e. cloruro di picrile;
 - f. 2,4,6 trinitrotoluene (TNT).

⁴ RS 514.511

⁵ RS 946.202.1. L'allegato 3 OBDI può essere consultato sul seguente sito Internet: www.seco.admin.ch (>Temi > Politica economica esterna > Controlli delle esportazioni > Prodotti industriali > Leggi ed elenchi dei beni).

- 4 I seguenti equipaggiamenti di protezione, non menzionati al punto ML 13 dell'allegato 3 OBDI e non appositamente progettati per discipline sportive o a fini di sicurezza e di lavoro:
 - 4.1 giubbotti antiproiettile con protezione balistica e/o protezione contro gli attacchi all'arma bianca;
 - 4.2 elmetti con protezione balistica e/o protezione antischegge, elmetti antisommossa, scudi antisommossa e scudi balistici.
- 5 Simulatori per l'addestramento all'uso di armi da fuoco diversi da quelli menzionati al punto ML 14 dell'allegato 3 OBDI, e relativi programmi informatici appositamente progettati.
- 6 Apparecchiature per la visione notturna e la registrazione di immagini termiche e amplificatori d'immagine diversi da quelli menzionati dagli allegati 3 e 5 OBDI.
- 7 Filo spinato a lame di rasoio.
- 8 Coltelli militari, coltelli da combattimento e baionette con lama di lunghezza superiore a 10 cm non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.
- 9 Merci destinate all'esecuzione di esseri umani:
 - 9.1 forche e ghigliottine;
 - 9.2 sedie elettriche;
 - 9.3 camere stagne, ad esempio di acciaio e di vetro, destinate all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica o di un gas letale;
 - 9.4 sistemi automatici per l'iniezione di droghe destinati all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica letale.
- 10 Cinture a scarica elettrica destinate alla contenzione degli esseri umani mediante somministrazione di scariche elettriche con tensione a vuoto superiore a 10 000 V.
- 11 Merci destinate alla contenzione degli esseri umani:
 - 11.1 sedie e tavoli di contenzione. Sono escluse le sedie di contenzione per disabili;
 - 11.2 ceppi, catene e manette o bracciali individuali. Sono escluse le manette aventi una dimensione totale massima in posizione allacciata (catene incluse) compresa tra 150 e 280 mm, misurata dal bordo esterno di un bracciale al bordo esterno dell'altro, e che non presentano modifiche atte a causare dolore o sofferenze fisiche;
 - 11.3 serrapollici e viti schiacciapollici, compresi i serrapollici chiodati.
- 12 Dispositivi portatili per la somministrazione di scariche elettriche tra cui manganelli e scudi a scarica elettrica, fucili con proiettili di gomma e storditori elettrici (taser) con tensione a vuoto superiore a 10 000 V, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.

Sono esclusi i dispositivi individuali per la somministrazione di scariche elettriche che l'utente porta con sé per autodifesa.

- 13 Sostanze destinate a fini antisommossa o di autodifesa e relativa attrezzatura portatile per il loro rilascio:
 - 13.1 dispositivi portatili a fini antisommossa o di autodifesa mediante somministrazione o rilascio di una sostanza chimica paralizzante, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.
Sono esclusi i dispositivi portatili individuali, anche quando contengano una sostanza chimica, che l'utente porta con sé per autodifesa;
 - 13.2 vanillilammide dell'acido pelargonico (PAVA) (CAS 2444-46-4);
 - 13.3 oleoresine di Capsicum (OC) (CAS 8023-77-6).
- 14 Dispositivi specificamente progettati per la produzione degli articoli di cui al presente elenco.
- 15 Tecnologia specifica destinata allo sviluppo, alla fabbricazione e all'utilizzo degli articoli di cui al presente elenco.

Allegato 2
(art. 3 cpv. 1)

Petrolio e prodotti petroliferi

Voce di tariffa doganale:	Designazione delle merci
2709	Oli greggi di petrolio o di minerali bituminosi
2710	Oli di petrolio o di minerali bituminosi, diversi dagli oli greggi; preparazioni non nominate né comprese altrove contenenti, in peso, il 70 % o più di oli di petrolio o di minerali bituminosi e delle quali tali oli costituiscono il componente base; oli usati
2712	Vaselina; paraffina, cera di petrolio microcristallina, «slack wax», ozocerite, cera di lignite, cera di torba, altre cere minerali e prodotti simili ottenuti per sintesi o con altri procedimenti, anche colorati
2713	Coke di petrolio, bitume di petrolio ed altri residui degli oli di petrolio o di minerali bituminosi;
2714	Bitumi ed asfalti, naturali; scisti e sabbie bituminosi; asfaltiti e rocce asfaltiche;
2715.0000	Miscele bituminose a base di asfalto o di bitume naturali, di bitume di petrolio, di catrame minerale o di pece di catrame minerale (ad esempio: mastici bituminosi, «cut-backs»).

Allegato 3
(art. 4 cpv. 1)

Attrezzature e tecnologie conformemente all'art. 4

Note generali

1. I divieti menzionati nel presente allegato non possono essere aggirati effettuando esportazioni di beni non vietati (installazioni comprese) contenenti componenti vietati, se questi ultimi ne costituiscono l'elemento principale e se possono essere facilmente rimossi o utilizzati per altri scopi.

N.B.: Per giudicare se i componenti vietati devono essere considerati l'elemento principale occorre tener conto della loro quantità, del loro valore e contenuto tecnologico nonché di altre circostanze particolari che potrebbero far individuare tali componenti come l'elemento principale dei beni in esportazione.

2. I beni specificati nel presente allegato sono da intendersi sia nuovi che usati.

3. Le definizioni di termini tra 'virgolette singole' sono riportate in una nota tecnica che segue la voce pertinente.

Nota generale sulla tecnologia (NGT)

1. La «tecnologia» «necessaria» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzo» di beni vietati rimane sottoposta a divieto anche quando utilizzabile per beni non vietati.

2. I divieti non si applicano al livello minimo di «tecnologia» necessario per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione (il controllo) e la riparazione di beni non vietati o di cui è stata autorizzata l'esportazione a norma della presente ordinanza.

3. Il divieto di trasferimento di «tecnologia» non si applica alle informazioni «di pubblico dominio», alla «ricerca scientifica di base» o alle informazioni minime necessarie per le domande di brevetto.

1. Prospezione e produzione di greggio e di gas naturale

1. A. Attrezzature

1. Attrezzature per rilievi geofisici, veicoli, navi e aerei appositamente progettati o adattati per acquisire dati ai fini della prospezione del petrolio e del gas, e componenti appositamente progettati a tal fine.

2. Sensori appositamente progettati per le operazioni downhole nei pozzi di petrolio e di gas, compresi sensori usati per le misurazioni durante la perforazione e attrezzature associate, appositamente progettate per acquisire e conservare i dati rilevati da tali sensori.

3. Attrezzature per la perforazione progettate per formazioni rocciose, specificamente ai fini della prospezione o della produzione di petrolio, gas naturale ed altri idrocarburi di origine naturale.

4. Punte di trapano, aste di perforazione, collari di perforazione, centralizzatori e altre attrezzature appositamente progettate per essere usate in e con attrezzature di perforazione dei pozzi di petrolio e gas naturale.

5. Teste di pozzo di perforazione, «blowout preventer» e «alberi di Natale o croci di produzione» e loro componenti appositamente progettati, rispondenti alle «specifiche API e ISO» per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e/o gas naturale.

Note tecniche:

- a) *Il blowout preventer è un dispositivo utilizzato di norma a livello del suolo (o, in caso di perforazione sottomarina, sul fondo marino) per impedire una fuga incontrollata di petrolio e/o gas dal pozzo durante la perforazione.*
- b) *L'albero di Natale o croce di produzione è un dispositivo utilizzato di norma per controllare il flusso di fluidi dal pozzo dopo il completamento e quando comincia la produzione di petrolio e/o di gas naturale.*
- c) *Ai fini della presente voce, le specifiche API e ISO si riferiscono alle specifiche 6A, 16A, 17D e 11IW dell'American Petroleum Institute e/o alle specifiche 10423 e 13533 dell'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO) relative ai blowout preventer, alle teste di pozzo e alle croci di produzione per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e/o gas naturale.*

6. Piattaforme di perforazione e di produzione per greggio e gas naturale.

7. Navi e chiatte con incorporate attrezzature di perforazione e/o di trattamento del petrolio usate per la produzione di petrolio, gas naturale e altri materiali infiammabili di origine naturale.

8. Separatori gas-liquido rispondenti alla specifica API 12J, appositamente progettati per trattare la produzione di un pozzo di petrolio o gas naturale, per separare i liquidi petroliferi dall'acqua e il gas dai liquidi.

9. Compressori di gas con compressione progettata pari o superiore a 40 bar (PN 40 e/o ANSI 300) e aventi una capacità di aspirazione volumetrica pari o superiore a 300.000 Nm³/h, per il trattamento iniziale e il trasporto di gas naturale, ad eccezione dei compressori di gas per le stazioni di rifornimento di GNC (gas naturale compresso), e i componenti appositamente progettati a tal fine.

10. Attrezzature di controllo della produzione sottomarina e loro componenti rispondenti alle «specifiche API e ISO» per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e gas.

Nota tecnica:

Ai fini di questa voce le specifiche API e ISO si riferiscono alla specifica 17 F dell'American Petroleum Institute e/o alla specifica 13268 dell'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO) relative ai sistemi di controllo della produzione sottomarina.

11. Pompe, solitamente ad alta capacità e/o ad alta pressione (superiore a 0,3 m³/min e/o 40 bar), appositamente progettate per pompare fanghi di perforazione e/o cemento nei pozzi di petrolio e gas.

1. B. Attrezzature per test ed ispezioni

1. Attrezzature appositamente progettate per il campionamento, il test e l'analisi delle proprietà del fango di perforazione, dei cementi dei pozzi petroliferi e di altri materiali appositamente progettati e/o formulati per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e gas naturale.

2. Attrezzature appositamente progettate per il prelievo, il test e l'analisi delle proprietà di campioni di roccia, di campioni liquidi e gassosi e di altri materiali estratti dai pozzi di petrolio e/o gas naturale durante o dopo la perforazione, o provenienti dagli impianti di trattamento iniziale collegati.

3. Attrezzature appositamente progettate per la raccolta e l'interpretazione di informazioni sullo stato fisico e meccanico di un pozzo di petrolio e/o di gas naturale, e per determinare le proprietà locali delle formazioni rocciose e del reservoir.

1. C. Materiali

1. Fanghi di perforazione, additivi dei fanghi di perforazione e loro componenti appositamente formulati per stabilizzare i pozzi di petrolio e gas durante la perforazione, recuperare in superficie i cutting di perforazione e lubrificare e raffreddare le attrezzature di perforazione nel pozzo.

2. Cementi e altri materiali rispondenti alle specifiche API e ISO per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e di gas naturale.

Nota tecnica:

Le specifiche API e ISO si riferiscono alla specifica 10A dell'American Petroleum Institute e/o alla specifica 10426 dell'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO) per quanto riguarda i cementi per pozzi petroliferi e altri materiali appositamente formulati per la cementazione dei pozzi di petrolio e gas naturale.

3. Agenti inibitori della corrosione, agenti di trattamento dell'emulsione, agenti antischiuma e altri prodotti chimici appositamente formulati per essere utilizzati nella perforazione dei pozzi di petrolio e/o gas naturale e per il trattamento iniziale del petrolio prodotto.

1. D. Software

1. «Software» appositamente progettato per la raccolta e l'interpretazione di dati acquisiti con rilievi sismici, elettromagnetici, magnetici e gravimetrici allo scopo di determinare il potenziale prospettico per il petrolio o il gas naturale.

2. «Software» appositamente progettato per la conservazione, l'analisi e l'interpretazione delle informazioni acquisite durante la perforazione e la produzione per valutare le caratteristiche fisiche e il comportamento dei reservoir di petrolio o di gas.

3. «Software» appositamente progettato per l'«utilizzazione» di impianti di produzione e trattamento del petrolio o loro specifiche sotto-unità.

1. E. Tecnologia

1. «Tecnologia» «necessaria» per lo «sviluppo», la «produzione» e l'«utilizzo» delle attrezzature specificate in 1.A.01 – 1.A11.

2. Raffinazione di olio greggio e liquefazione di gas naturale

2. A. Attrezzature

1. Scambiatori di calore quali esposti in appresso e loro componenti appositamente progettati:

- a) Scambiatori di calore a piastre (plate-fin) con un rapporto superficie/volume superiore a 500 m²/m³, specialmente concepiti per il preraffreddamento del gas naturale;
- b) scambiatori di calore a serpentina (coil-wound) specialmente concepiti per la liquefazione o il sottoraffreddamento del gas naturale.

2. Pompe criogeniche per il trasporto delle materie ad una temperatura inferiore ai -120 °C e con una capacità di trasporto di più di 500 m³/h, e componenti appositamente progettati a tal fine.

3. «Coldbox» ed attrezzature della «coldbox» non specificate al punto 2.A.1.

Nota tecnica:

Il termine attrezzature della coldbox indica un sistema appositamente concepito, specifico degli impianti GNL, e include la fase della liquefazione. La coldbox comprende gli scambiatori di calore, le tubazioni, altri strumenti e gli isolanti termici. La temperatura all'interno della coldbox si aggira sui -120 °C (condizioni per la condensazione del gas naturale). La funzione della coldbox è l'isolamento termico dell'attrezzatura sopra descritta.

4. Attrezzature per terminali di trasporto di gas liquefatti aventi una temperatura inferiore ai -120 °C e componenti appositamente progettati a tal fine.

5. Linea di trasferimento flessibile o meno, avente un diametro superiore ai 50 mm per il trasporto di materie a una temperatura inferiore ai -120 °C.

6. Navi per il trasporto marittimo appositamente progettate per il trasporto di GNL.

7. Dissalatori elettrostatici appositamente progettati per rimuovere dal greggio contaminanti quali sale, solidi ed acqua, e componenti appositamente progettati a tal fine.

8. Tutti gli impianti di cracking, compresi gli impianti di idrocracking, e gli impianti di coking, appositamente progettati per la conversione di gasoli da vuoto (VGO – Vacuum Gas Oils) o residuo sotto vuoto, e componenti appositamente progettati a tal fine.

9. Impianti di idrotrattamento appositamente progettati per la desolfurazione di benzina, tagli di gasolio e kerosene e componenti appositamente progettati a tal fine.

10. Impianti di reforming catalitico appositamente progettati per la conversione di benzina desolforata in benzina ad elevato numero di ottano, e componenti appositamente progettati a tal fine.

11. Unità di raffinazione per l'isomerizzazione dei tagli C5-C6, e unità di raffinazione per l'alchilazione di olefine leggere, per aumentare l'indice di ottano dei tagli idrocarburi.

12. Pompe appositamente progettate per il trasporto del greggio e dei combustibili, con una capacità pari o superiore a 50 m³/h, e componenti appositamente progettati a tal fine.

13. Tubi di diametro esterno di 0,2 m o più e fatti di uno dei seguenti materiali:

- a) acciai inossidabili con il 23 % o più di cromo in peso;
- b) acciai inossidabili e leghe a base di nickel con un indice «PRE (Pitting-Resistance-Equivalent Number)» superiore a 33.

Nota tecnica:

Il Pitting Resistance Equivalent Number (PRE) è un indice che caratterizza la resistenza degli acciai inossidabili e delle leghe di nickel alla corrosione per vaiolatura (pitting) o alla corrosione interstiziale (crevice corrosion). La resistenza al pitting degli acciai inossidabili e delle leghe di nickel è determinata fondamentalmente dalla loro composizione, in primo luogo: cromo, molibdeno, e azoto. La formula per calcolare l'indice PRE è: $PRE = Cr + 3,3 \% Mo + 30 \% N$

14. «Pigs» (dispositivi per l'ispezione delle condutture) e loro componenti appositamente progettati.

Nota tecnica:

Il pig è un'apparecchiatura normalmente utilizzata per la pulizia o l'ispezione di una condotta dall'interno (stato di corrosione o formazione di fessure) ed è spinto dalla pressione del prodotto nella condotta.

15. Pig launcher (cassette di lancio) e pig catcher (cassette di ricevimento) per l'introduzione e la rimozione dei pig.

16. Serbatoi di stoccaggio del greggio e dei combustibili di volume superiore ai 1000 m³ (1 000 000 litri), esposti in appresso, e loro componenti appositamente progettati:

- a) serbatoi a tetto fisso;
- b) serbatoi a tetto galleggiante.

17. Tubi flessibili sottomarini appositamente progettati per il trasporto di idrocarburi e fluidi d'iniezione, acqua o gas, di diametro superiore ai 50 mm.

18. Tubi flessibili per alta pressione utilizzati per applicazioni in superficie e sottomarine.

19. Impianti di isomerizzazione appositamente progettati per la produzione di benzina ad elevato numero di ottano a partire da idrocarburi leggeri, e componenti appositamente progettati a tal fine.

2. B. Attrezzature per test ed ispezioni

1. Attrezzature appositamente progettate per testare ed analizzare le qualità (proprietà) del petrolio greggio e dei combustibili.
2. Sistemi di controllo d'interfaccia appositamente progettati per controllare e ottimizzare il processo di desalinizzazione.

2. C. Materiali

1. Dietilenglicole (CAS 111-46-6) e Trietilenglicole (CAS 112-27-6).
2. N-metilpirolidone (CAS 872-50-4) e Sulfolano (CAS 126-33-0).
3. Zeoliti, sia naturali che di sintesi, appositamente destinate al cracking catalitico a letto fluido o alla purificazione e/o disidratazione dei gas, ivi compresi i gas naturali.
4. Catalizzatori per il cracking e la conversione di idrocarburi, quali esposti in appresso:
 - a) metallo singolo (gruppo del platino) su tipo allumina o su zeolite, appositamente destinato al processo di reforming catalitico;
 - b) specie metalliche miste (platino in combinazione con altri metalli nobili) su tipo allumina o su zeolite, appositamente destinato al processo di reforming catalitico;
 - c) catalizzatori di nickel e cobalto drogati con molibdeno su tipo allumina o su zeolite, appositamente destinati al processo di desolfurazione catalitica;
 - d) catalizzatori di palladio, nickel, cromo e tungsteno su tipo allumina o su zeolite, appositamente destinati a processo di idrocracking catalitico.
5. Additivi della benzina appositamente formulati per aumentarne il numero d'ottano.

Nota:

Questa voce include l'etil ter-butil etere (ETBE) (CAS 637-92-3) e il metil ter-butil etere (MTBE) (CAS 1634-04-4).

2. D. Software

1. «Software» appositamente progettato per l'«utilizzo» di GNL o loro specifiche sotto-unità.
2. «Software» appositamente progettato per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzo» di impianti di raffinazione del petrolio (e loro sotto-unità).

2. E. Tecnologia

1. «Tecnologia» di condizionamento e purificazione del gas naturale grezzo (disidratazione, addolcimento, rimozione delle impurità).
2. «Tecnologia» di liquefazione del gas naturale, compresa la «tecnologia» necessaria per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzo» di impianti di GNL.
3. «Tecnologia» di trasporto del gas naturale liquefatto.

-
4. «Tecnologia» «necessaria» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzazione» di navi appositamente progettate per il trasporto marittimo di gas naturale liquefatto.
 5. «Tecnologia» di stoccaggio del greggio e dei combustibili.
 6. «Tecnologia» «necessaria» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzazione» di una raffineria, ad esempio:
 - 6.1. «Tecnologia» per la conversione delle olefine leggere in benzina;
 - 6.2. Tecnologia di reforming catalitico e di isomerizzazione;
 - 6.3. Tecnologia di cracking catalitico e termico.

Allegato 4
(art. 5 cpv. 3–4)

Attrezzature e tecnologie impiegate per la costruzione di nuove centrali per la produzione di energia elettrica

Voce di tariffa:	Designazione
8406 81	Turbine a vapore di potenza superiore a 40 MW
8411 82	Turbine a gas di potenza superiore a 5 000 kW
ex 8501	Tutti i motori e i generatori elettrici di potenza superiore a 3 MW o 5 000 kVA

Allegato 5
(art. 6 cpv. 1)

Attrezzature, tecnologie e software impiegati a scopo di sorveglianza

Nota generale

Nonostante il disposto del presente allegato, quest'ultimo non si applica a:

- a) software che sono progettati per essere installati dall'utilizzatore senza ulteriore significativa assistenza da parte del fornitore e che sono generalmente disponibili al pubblico in quanto venduti direttamente, senza restrizioni, nei punti di vendita al dettaglio, in uno dei seguenti modi:
 - i) in contanti;
 - ii) per corrispondenza;
 - iii) per transazione elettronica; o
 - iv) su ordinazione telefonica; o
- b) software che sono di pubblico dominio.

Per «apparecchiature, tecnologie e software» impiegati a scopo di sorveglianza si intende quanto segue:

A. Elenco delle apparecchiature

- apparecchiature per l'ispezione approfondita di pacchetti;
- apparecchiature per la sorveglianza delle reti, incluse le apparecchiature per la gestione delle intercettazioni (IMS) e le apparecchiature di link intelligence per la conservazione dei dati;
- apparecchiature per la sorveglianza delle radiofrequenze;
- apparecchiature per interferenza nelle reti radio e nelle comunicazioni satellitari;
- apparecchiature per la propagazione a distanza di virus informatici;
- apparecchiature per riconoscimento/trattamento vocale;

- apparecchiature per intercettazione e controllo IMSI⁶, MSISDN⁷, IMEI⁸ und TMSI⁹;
- apparecchiature per intercettazione e controllo tattici SMS¹⁰/GSM¹¹/GPS¹²/GPRS¹³/UMTS¹⁴/CDMA¹⁵/PSTN¹⁶;
- apparecchiature per intercettazione e controllo di informazioni DHCP¹⁷/SMTP¹⁸ und GTP¹⁹;
- apparecchiature per riconoscimento e analisi morfologici;
- apparecchiature telecomandate per indagini forensi;
- apparecchiature per motori di trattamento semantico;
- apparecchiature per la violazione di codici WEP e WPA;
- apparecchiature per l'intercettazione di protocollo VoIP proprietario e standard.

- 6 **IMSI** è la sigla di «International Mobile Subscriber Identity» (identità utente mobile internazionale). Si tratta di un codice di identificazione unico per ciascun dispositivo di telefonia mobile, che è integrato nella carta SIM e consente di identificare quest'ultima tramite le reti GSM e UMTS.
- 7 **MSISDN** è la sigla di «Mobile Subscriber Integrated Services Digital Network Number» (numero di rete digitale integrata nei servizi dell'abbonato mobile). È un numero unico per l'identificazione di un abbonamento ad una rete mobile GSM o UMTS. In altri termini, è il numero di telefono attribuito alla carta SIM di un telefono mobile e pertanto identifica un abbonato mobile nonché l'IMSI, ma per instradare le chiamate tramite l'abbonato.
- 8 **IMEI** è la sigla di «International Mobile Equipment Identity» (identificatore internazionale apparecchiature mobili). È un numero, solitamente unico, che permette di identificare i telefoni mobili GSM, WCDMA e IDEN- e alcuni telefoni satellitari. Di solito si trova stampato all'interno dello scomparto della batteria del telefono. L'intercettazione (telefonica) può essere specificata mediante il suo numero IMEI nonché l'IMSI e l'MSISDN.
- 9 **TMSI** è la sigla di «Temporary Mobile Subscriber Identity» (identità utente mobile temporanea). Si tratta dell'identità più comunemente trasmessa tra telefono mobile e rete.
- 10 **SMS** è la sigla di «Short Message System» (servizio di messaggi brevi).
- 11 **GSM** è la sigla di «Global System for Mobile Communications» (sistema mondiale di comunicazioni mobili).
- 12 **GPS** è la sigla di «Global Positioning System» (sistema di localizzazione globale via satellite).
- 13 **GPRS** è la sigla di «General Package Radio Service» (sistema di trasmissione radio a pacchetto).
- 14 **UMTS** è la sigla di «Universal Mobile Telecommunication System» (sistema universale di comunicazioni mobili).
- 15 **CDMA** è la sigla di «Code Division Multiple Access» (accesso multiplo a divisione di codice).
- 16 **PSTN** è la sigla di «Public Switch Telephone Networks» (rete telefonica pubblica commutata).
- 17 **DHCP** è la sigla di «Dinamyc Host Configuration Protocol» (protocollo di configurazione dinamica tramite host).
- 18 **SMTP** è la sigla di «Simple Mail Transfer Protocol» (protocollo semplice per il trasferimento di posta).
- 19 **GTP** è la sigla di «GPRS Tunneling Protocol» (protocollo di tunneling per il GPRS).

B. «Software» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzo» delle apparecchiature specificate sopra in A.**C. «Tecnologia» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzo» delle apparecchiature specificate sopra in A.**

Le apparecchiature, tecnologie e i software di queste categorie rientrano nell'ambito di applicazione del presente allegato nella misura in cui rispondono alla descrizione generale di «sistemi di intercettazione e controllo di Internet e delle comunicazioni telefoniche e satellitari».

Ai fini del presente allegato, per «controllo» si intende l'acquisizione, l'estrazione, la decodificazione, la registrazione, il trattamento, l'analisi e l'archiviazione del contenuto di una chiamata o dei dati della rete.

Allegato 6
(art. 8)

Metalli preziosi e diamanti

Voce di tariffa doganale	Designazione
7102	Diamanti, anche lavorati, ma non montati né incastonati:
7106	Argento (compreso l'argento dorato e l'argento platinato) greggio o semilavorato, o in polvere.
7108	Oro (compreso l'oro platinato), greggio o semilavorato, o in polvere.
7109	Metalli comuni o argento, placcati o ricoperti di oro, greggi o semilavorati.
7110	Platino, greggio o semilavorato, o in polvere.
7111	Metalli comuni, argento o oro, placcati o ricoperti di platino, greggi o semilavorati.
7012	Cascami ed avanzi di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi; altri cascami ed avanzi contenenti metalli preziosi o composti di metalli preziosi dei tipi utilizzati principalmente per il recupero dei metalli preziosi.

Allegato 7
(art. 10 cpv. 1, 17 cpv. 1)

Persone fisiche, imprese e organizzazioni alle quali si applicano i provvedimenti di cui agli articoli 10 e 17

A. Persone fisiche

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
1.	Bashar Al-Assad	Nato l'11.9.1965 a Damasco; Passaporto diplomatico n. D1903	Presidente della Repubblica; organizzatore e responsabile della repressione contro i manifestanti.
2.	Mahir (alias Maher) Al-Assad	Nato l'8.12.1967; Passaporto diplomatico n. 4138	Comandante della quarta divisione corazzata dell'esercito, membro del comando centrale del Baath, uomo di punta della guardia repubblicana; fratello del presidente Bashar Al-Assad; principale responsabile della repressione dei manifestanti.
3.	Ali Mamluk (alias Mamlouk)	Nato il 19.2.1946 a Damasco; Passaporto diplomatico n. 983	Capo dei servizi d'informazione generali siriani (GID); coinvolto nella repressione dei manifestanti.
4.	Muhammad Ibrahim Al-Sha'ar (alias Mohammad Ibrahim Al-Chaar)		Ministro dell'interno; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
5.	Atej (alias Atef, Atif) Najib		Ex capo della direzione della sicurezza politica a Deraa; cugino del presidente Bashar Al-Assad; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
6.	Hafiz Makhluif (alias Hafez Makhlouf)	Nato il 2.4.1971 a Damasco; Passaporto diplomatico n. 2246	Colonnello a capo di un'unità presso i servizi d'informazione generali (General Intelligence Directorate Damascus Branch); cugino del presidente Bashar Al-Assad; persona vicina a Mahir Al-Assad; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
7.	Muhammad Dib Zaytun (alias Mohammed Dib Zeitoun)	Nato il 20.5.1951 a Damasco; Passaporto diplomatico n. D 000 00 13 00	Capo della direzione della sicurezza politica; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
8.	Amjad Al-Abbas		Capo della sicurezza politica a Banyas, coinvolto nella repressione dei manifestanti a Baida.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
9.	Rami Makhlouf	Nato il 10.7.1969 a Damasco; passaporto n. 454224	Uomo d'affari siriano; cugino del presidente Bashar Al-Assad; controlla il fondo d'investimento Al Mahreq, come pure Bena Properties, Cham Holding, Syriatel e Souruh Company e fornisce in tal modo finanziamenti e sostegno al regime.
10.	Abd Al-Fatah Qudsiyah	Nato nel 1953 a Hama; passaporto diplomatico n. D0005788	Capo dell'intelligence militare siriana (SMI); coinvolto nella repressione della popolazione civile.
11.	Jamil Hassan		Capo dell'intelligence dell'aeronautica militare siriana; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
12.	Rustum Ghazali	Nato il 3.5.1953 a Deraa; Passaporto diplomatico n. D 000 000 887	Capo della sezione dell'intelligence militare siriana della zona rurale di Damasco; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
13.	Fawwaz Al-Assad	Nato il 18.6.1962 a Kerdala; passaporto n. 88238	Coinvolto nella repressione della popolazione civile in quanto membro della milizia Shabiha.
14.	Munzir Al-Assad	Nato l'1.3.1961 a Lattaquié; passaporto n. 86449 e n. 842781	Coinvolto nella repressione della popolazione civile in quanto membro della milizia Shabiha.
15.	Asif Shawkat	Nato il 15.1.1950 a Al-Madehleh, Tartus	Vice capo di stato maggiore per la sicurezza e il riconoscimento; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
16.	Hisham Ikhtiyar	Nato nel 1941	Capo dell'Ufficio per la sicurezza nazionale siriana; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
17.	Faruq Al Shar	Nato il 10.12.1938	Vicepresidente della Siria; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
18.	Muhammad Nasif Khayrbik	Nato il 10.4.1937 (oppure il 20.5.1937) a Hama; passaporto diplomatico n. 0002250	Consigliere di fiducia del regime; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
19.	Mohamed Hamcho	Nato il 20.5.1966; passaporto n. 002954347	Uomo d'affari siriano e agente locale di varie società straniere; fa parte della cerchia di persone vicine a Maher Al-Assad, di cui gestisce una parte degli interessi finanziari ed economici, e finanzia in tal modo il regime.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
20.	Iyad (alias Eyad) Makhlof	Nato il 21.1.1973 a Damasco; passaporto n. N001820740	Fratello di Rami Makhlof e agente del GID, coinvolto nella repressione della popolazione civile.
21.	Bassam Al Hassan		Consigliere presidenziale per gli affari strategici; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
22.	Dawud Rajiha		Capo di Stato maggiore dell'esercito responsabile dell'impegno militare nella repressione di pacifici manifestanti.
23.	Ihab (alias Ehab, Iehab) Makhlof	Nato il 21.1.1973 a Damasco; passaporto n. N002848852	Presidente di SyriaTel, che versa il 50 % dei suoi benefici al governo siriano tramite il suo contratto di licenza a questo titolo.
24.	Zoulhima Chaliche (alias Dhu Al-Himma Shalish)	Nato nel 1951 o nel 1946 a Kerdaha.	Capo della protezione presidenziale; coinvolto nella repressione dei manifestanti; cugino di primo grado del presidente Bashar Al-Assad.
25.	Riyad Chaliche (alias Riyad Shalish)		Direttore del Military Housing Establishment; fonte di finanziamenti per il regime; cugino di primo grado del presidente Bashar Al-Assad.
26.	Mohammad Ali Jafari (alias Ja'fari, Aziz; alias Jafari, Ali; alias Jafari, Mohammad Ali; alias Ja'fari, Mohammad Ali; alias Jafari-Najafabadi, Mohammad Ali)	Nato il 1.9.1957 a Yazd, Iran.	Brigadiere comandante; comandante generale del Corpo delle Guardie rivoluzionarie iraniane, coinvolto nella fornitura di attrezzature e sostegno per aiutare la repressione delle proteste in Siria da parte del regime siriano.
27.	Qasem Soleimani (alias Qasim Soleimany)		Maggiore generale; comandante generale del Corpo delle Guardie rivoluzionarie iraniane (IRGC) – Qods. coinvolto nella fornitura di attrezzature e sostegno per aiutare la repressione delle proteste in Siria da parte del regime siriano.
28.	Hossein Taeb (alias Taeb, Hassan; alias Taeb, Hosein; alias Taeb, Hossein; alias Taeb, Hussayn; alias Hojjatoleslam Hossein Ta'eb)	Nato nel 1963 a Teheran, Iran.	Vicemandante per i servizi d'informazione del Corpo delle Guardie rivoluzionarie iraniane, coinvolto nella fornitura di attrezzature e sostegno per aiutare la repressione delle proteste in Siria da parte del regime siriano.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
29.	Khalid Qaddur		Socio d'affari di Mahir Al-Assad; fonte di finanziamenti per il regime.
30.	Ra'if Al-Quwatli (alias Ri'af Al-Quwatli; alias Ra'ef Al-Kouatly)		Socio d'affari di Mahir Al-Assad e responsabile della gestione di alcuni suoi interessi; fonte di finanziamenti per il regime.
31.	Mohammad Mufleh		Capo dell'intelligence militare siriana della città di Hama, coinvolto nella repressione dei manifestanti.
32.	Tawfiq Younes		Maggiore generale; capo del dipartimento della sicurezza interna della direzione generale dell'intelligence; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
33.	Mohammed Makhlof (alias Abu Rami)	Nato il 19.10.1932 a Latakia.	Stretto collaboratore e zio materno di Bashar e Mahir Al-Assad, socio d'affari e padre di Rami, Ihab e Iyad Makhlof.
34.	Ayman Jabir	Nato a Latakia.	Collaboratore di Mahir Al-Assad nella milizia Shabiha; direttamente coinvolto nella repressione e negli atti violenti contro la popolazione civile e nel coordinamento dei gruppi della milizia Shabiha.
35.	Ali Habib Mahmoud	Nato nel 1939 a Tartus.	Ministro della difesa; responsabile della condotta e delle operazioni delle forze armate siriane coinvolto nella repressione e negli atti violenti contro la popolazione civile.
36.	Hayel Al-Assad		Vice di Maher Al-Assad, capo dell'unità di polizia militare della quarta divisione dell'esercito, coinvolta nella repressione.
37.	Ali Al-Salim		Direttore dell'ufficio acquisizioni del ministero della difesa siriano, punto d'ingresso per tutti gli acquisti di armi dell'esercito siriano.
38.	Nizar Al-Assad		Cugino di Bashar Al-Assad; ex dirigente della società «Nizar Oilfield Supplies»; vicino agli alti funzionari del governo; finanziamento della milizia Shabiha nella regione di Latakia.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
39.	Rafiq Shahadah		Brigadiere generale; capo dell'intelligence militare siriana (SMI) dipartimento 293 (affari interni) a Damasco; direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile a Damasco; consigliere del presidente Bashar Al-Assad nelle questioni strategiche e di intelligence militare.
40.	Jamea Jamea (alias Jami Jami)		Brigadiere generale; capo dipartimento dell'intelligence militare siriana (SMI) a Dayr az-Zor; direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile a Dayr az-Zor e Alboukamal.
41.	Hassan Bin-Ali Al-Turkmani	Nato nel 1935 ad Aleppo.	Viceministro aggiunto, ex ministro della difesa, inviato speciale del presidente Bashar Al-Assad.
42.	Muhammad Said Bukhaytan		Segretario regionale aggiunto del partito socialista arabo Baath dal 2005; direttore della sicurezza nazionale del partito Baath a livello regionale 2000-2005; ex governatore di Hama (1998-2000); stretto collaboratore del presidente Bashar Al-Assad e di Maher Al-Assad; alto responsabile del regime nella repressione della popolazione civile.
43.	Ali Douba		Responsabile del massacro di Hama nel 1980, è stato richiamato a Damasco come consigliere speciale del presidente Bashar Al-Assad.
44.	Nawful Al-Husayn		Brigadiere generale; capo dipartimento dell'intelligence militare siriana (SMI) a Idlib; direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile nella provincia di Idlib.
45.	Husam Sukkar		Brigadiere generale; consigliere del presidente per quanto riguarda la sicurezza; consigliere del presidente per quanto riguarda la repressione e le violenze perpetrate contro la popolazione civile dai servizi di sicurezza.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
46.	Muhammed Zamrini		Brigadiere generale; capo dipartimento dell'intelligence militare siriana (SMI) a Homs; direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile a Homs.
47.	Munir Adanov (Adnuf)		Tenente generale; vicecapo di Stato maggiore (operazioni ed esercitazioni dell'esercito siriano); direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile in Siria.
48.	Ghassan Khalil		Brigadiere generale; capo del dipartimento informazioni della direzione generale dell'intelligence (GID); direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile in Siria.
49.	Mohammed Jabir	Nato a Latakia.	Milizia Shabiha; collaboratore di Maher Al-Assad in ordine alla milizia Shabiha; direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile e nel coordinamento dei gruppi della milizia Shabiha.
50.	Samir Hassan		Socio d'affari di Maher Al-Assad; risulta sostenere economicamente il regime siriano.
51.	Fares Chehabi (Fares Shihabi)		Presidente della camera di commercio e dell'industria di Aleppo; sostiene economicamente il regime siriano.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
52.	Tarif Akhras	Nato il 2 giugno 1951 a Homs; passaporto siriano n. 0000092405	Uomo d'affari importante che beneficia del regime e lo sostiene. Fondatore del gruppo Akhras (materie prime, commercio, lavorazione e logistica) ed ex presidente della Camera di commercio di Homs. Strette relazioni d'affari con la famiglia del presidente Al-Assad. Membro del consiglio d'amministrazione della federazione delle camere di commercio siriane. Ha messo a disposizione locali industriali e di abitazione da utilizzare come campi d'internamento improvvisati nonché un sostegno logistico per il regime (autobus e veicoli per il trasporto di carri armati).
53.	Issam Anboubra	Nato nel 1952 a Homs.	Presidente di Anboubra for Agricultural Industries Co.; fornisce un sostegno finanziario all'apparato repressivo e ai gruppi paramilitari che perpetrano violenze nei confronti della popolazione civile in Siria. Mette a disposizione immobili (locali, depositi) per utilizzarli come centri di detenzione improvvisati. Intrattiene relazioni finanziarie con alti funzionari siriani.
54.	Tayseer Qala Awwad	Nato nel 1943 a Damasco.	Ministro della giustizia; associato al regime siriano, anche sostenendo le politiche e le pratiche dell'arresto e della detenzione arbitrari del regime.
55.	Dr. Adnan Hassan Mahmoud	Nato nel 1966 a Tartus.	Ministro dell'informazione; associato al regime siriano, anche sostenendo e promuovendo la politica d'informazione del regime.
56.	Jumah Al-Ahmad		Maggiore generale; comandante delle Forze Speciali; responsabile dell'uso della violenza contro i manifestanti in tutta la Siria.
57.	Lu'ai al-Ali		Colonnello; capo dell'intelligence militare siriana, dipartimento di Dera'a; responsabile delle violenze perpetrate contro i manifestanti a Dera'a.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
58.	Ali Abdullah Ayyub		Tenente generale; vicecapo di Stato maggiore (personale e manodopera); responsabile dell'uso della violenza contro i manifestanti in tutta la Siria.
59.	Jasim al-Furayj		Tenente generale; capo di Stato maggiore; responsabile dell'uso della violenza contro i manifestanti in tutta la Siria.
60.	Aous (Aws) Aslan	Nato nel 1958	Generale; capo di battaglione della Guardia Repubblicana; persona vicina a Maher Al-Assad e al presidente Al-Assad; coinvolto nella repressione violenta della popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
61.	Ghassan Belal		Generale; capo della sicurezza della quarta divisione; consigliere di Maher Al-Assad e coordinatore delle operazioni dei servizi di sicurezza. Responsabile della repressione violenta perpetrata contro la popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
62.	Abdullah Berri		Comanda le milizie della famiglia Berri; responsabile delle milizie filogovernative coinvolte nella repressione violenta perpetrata contro la popolazione civile ad Aleppo.
63.	George Chaoui		Membro del cyber esercito siriano; coinvolto nella repressione violenta e nell'istigazione alla violenza contro la popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
64.	Zuhair Hamad		Maggiore generale; vicecapo della Direzione delle informazioni generali; responsabile dell'uso della violenza in tutta la Siria e di atti di intimidazione e di torture dei manifestanti.
65.	Amar Ismael		Civile; capo del cyber esercito siriano (servizio di intelligence dell'esercito); coinvolto nella repressione violenta e nell'istigazione alla violenza contro la popolazione civile in tutto il territorio della Siria.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
66.	Mujahed Ismail		Membro del cyber esercito siriano; coinvolto nella repressione violenta e nell'istigazione alla violenza contro la popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
67.	Nazih		Maggiore generale; vicedirettore della Direzione delle informazioni generali; responsabile dell'uso della violenza in tutta la Siria e di atti di intimidazione e di torture dei manifestanti.
68.	Kifah Moulhem		Comandante di battaglione della quarta divisione; responsabile della repressione violenta perpetrata contro la popolazione civile a Deir el-Zor.
69.	Wajih Mahmud		Maggiore generale; comandante della diciottesima divisione corazzata. Responsabile delle violenze perpetrate contro i manifestanti a Homs.
70.	Bassam Sabbagh	Nato il 24 agosto 1959 a Damasco. Indirizzo: Kasaa, via Anwar al Attar, stabile al Midani, Damasco. Passaporto siriano n. 004326765, emesso il 2.11.2008, valido fino al novembre 2014.	Consulente giuridico, finanziario e amministrativo degli affari di Rami Makhlof e di Khaldoun Makhlof; socio di Bashar Al-Assad nel finanziamento di un progetto immobiliare a Laodicea; fornisce sostegno finanziario al regime.
71.	Tala Mustafa Tlass		Tenente generale; vicecapo di Stato maggiore (logistica e approvvigionamenti); responsabile dell'uso della violenza contro i manifestanti in tutta la Siria.
72.	Fu'ad Tawil		Maggiore generale; vicecapo della Direzione delle informazioni dell'aeronautica militare della Siria; responsabile dell'uso della violenza in tutta la Siria e di atti di intimidazione e di torture dei manifestanti.
73.	Mohammad Al-Jleilati	Nato nel 1945 a Damasco.	Ministro delle finanze; responsabile dell'economia siriana.
74.	Dr. Mohammad Nidal Al-Shaar	Nato nel 1956 ad Aleppo.	Ministro dell'economia e del commercio; responsabile dell'economia siriana.
75.	Fahid Al-Jassim		Tenente generale e capo di Stato maggiore; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
76.	Ibrahim Al-Hassan		Maggiore generale e vicecapo di Stato maggiore; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
77.	Khalil Zghraybih		Brigadiere della quattordicesima divisione; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
78.	Ali Barakat		Brigadiere della 103ª brigata della divisione della guardia repubblicana; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
79.	Talal Makhlef		Brigadiere della 103ª brigata della divisione della guardia repubblicana; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
80.	Nazih Hassun		Brigadiere; intelligence dell'aeronautica militare siriana; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
81.	Maan Jdiid		Capitano della Guardia presidenziale; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
82.	Muhammad Al-Shaar		Divisione della sicurezza politica; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
83.	Khalid Al-Taweel		Divisione della sicurezza politica; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
84.	Ghiath Fayad		Divisione della sicurezza politica; esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
85.	Jawdat Ibrahim Safi		Brigadiere; comandante del 154° reggimento; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Damasco e nei dintorni, in particolare a Mo'adamiyeh, Douma (Duma), Abasiyeh.
86.	Muhammad Ali Durgham		Maggiore generale; comandante della 4ª divisione; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Damasco e nei dintorni, in particolare a Mo'adamiyeh, Douma (Duma), Abasiyeh.
87.	Ramadan Mahmoud Ramadan		Maggiore generale; comandante del 35° reggimento delle forze speciali; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Baniyas e Deraa.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
88.	Ahmed Yousef Jarad		Brigadiere; comandante della 132 ^a brigata; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Deraa, utilizzando mitragliatrici e cannoni contraerei.
89.	Naim Jaseem Suleiman		Maggiore generale; comandante della 3 ^a divisione; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Douma.
90.	Jihad Mohamed Sultan		Brigadiere; comandante della 65 ^a brigata; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Douma.
91.	Fo'ad Hamoudeh		Maggiore generale; comandante delle operazioni militari a Idlib; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Idlib all'inizio di settembre 2011.
92.	Bader Aqel		Maggiore generale; comandante delle forze speciali; ha ordinato ai soldati di raccogliere i cadaveri e consegnarli ai servizi segreti siriani (Mukhabarat); è altresì responsabile delle violenze a Bukamal.
93.	Ghassan Afif		Brigadiere; comandante del 45 ^o reggimento; comandante delle operazioni militari a Homs, Baniyas e Idlib.
94.	Mohamed Maaruf		Brigadiere; comandante del 45 ^o reggimento; comandante delle operazioni militari a Homs; ha ordinato di sparare contro i manifestanti a Homs.
95.	Yousef Ismail		Brigadiere; comandante della 134 ^a brigata; ha ordinato alle truppe di aprire il fuoco contro le abitazioni e le persone salite sui tetti durante lo svolgimento a Talbiseh dei funerali dei manifestanti uccisi il giorno precedente.
96.	Jamal Yunes		Brigadiere; comandante del 555 ^o reggimento; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Mo'adamiyeh.
97.	Mohsin Makhloof		Brigadiere; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Al-Herak.
98.	Ali Dawwa		Brigadiere; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Al-Herak.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
99.	Mohamed Khaddor		Brigadiere; comandante della 106 ^a brigata della guardia presidenziale; ha ordinato alle truppe di picchiare con i manganelli e arrestare i manifestanti; è responsabile della repressione di manifestanti pacifici a Douma.
100.	Suheil Salman Hassan		Maggiore generale; comandante della 5 ^a divisione; ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti nel governatorato di Deraa.
101.	Wafiq Nasser		Capo della sezione regionale di Suwayda (dipartimento dell'intelligence militare); responsabile della detenzione arbitraria e tortura di detenuti a Suwayda.
102.	Ahmed Dibe		Capo della sezione regionale di Deraa (direzione della sicurezza generale); responsabile della detenzione arbitraria e tortura di detenuti a Deraa.
103.	Makhmoud al-Khattib		Capo della sezione investigativa (direzione della sicurezza politica); responsabile della detenzione e tortura di detenuti.
104.	Mohamed Heikmat Ibrahim		Capo della sezione operativa (direzione della sicurezza politica); responsabile della detenzione e tortura di detenuti.
105.	Nasser Al-Ali		Capo della sezione regionale di Deraa (direzione della sicurezza politica); responsabile della detenzione e tortura di detenuti.
106.	Mehran (auch Mahran) Khwanda	Nato l'11.5.1938; passaporti: n. 3298 858, (scadenza: 9.5.2004), n. 001452904 (scadenza: 29.11.2011); n. 006283523 (scadenza: 28.6.2017).	Proprietario della compagnia di trasporti Qadmous Transport Co. Fornisce sostegno logistico alla repressione violenta esercitata contro la popolazione civile nelle zone d'azione delle milizie progovernative («Shabbih») coinvolte nelle violenze.
107.	Dr. Wael Nader Al-Halqi	Nato nel 1964 nella provincia di Daraa.	Ministro della sanità. Sotto la sua responsabilità è stato vietato agli ospedali di prestare cure ai manifestanti.
108.	Mansour Fadlallah Azzam	Nato nel 1960 nella provincia di Sweida.	Ministro degli affari presidenziali; consigliere del presidente.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
109.	Dr. Emad Abdul-Ghani Sabouni	Nato nel 1964 a Damasco.	Ministro delle comunicazioni e della tecnologia. Sotto la sua responsabilità è gravemente ostacolato il libero accesso ai media.
110.	Sufian Allaw	Nato nel 1944 a al-Bukamal, Deir Ezzor.	Ministro delle risorse petrolifere e minerarie; responsabile delle politiche concernenti le risorse petrolifere e minerarie che costituiscono un'importante fonte di sostegno finanziario per il regime.
111.	Dr. Adnan Slakho	Nato nel 1955 a Damasco.	Ministro dell'industria; responsabile delle politiche economiche e industriali da cui il regime riceve risorse e sostegno.
112.	Dr. Saleh Al-Rashed	Nato nel 1964 nella provincia di Aleppo.	Ministro dell'istruzione. Sotto la sua responsabilità le scuole vengono utilizzate come prigioni improvvisate.
113.	Dr. Fayssal Abbas	Nato nel 1955 nella provincia di Hama.	Ministro dei trasporti. Sotto la sua responsabilità viene fornito appoggio logistico per la repressione.
114.	Anisa Al-Assad (alias Anisah Al-Assad)	Nata nel 1934; cognome da nubile: Makhloof	Madre del presidente Al-Assad. Date le strette relazioni personali e le intrinseche relazioni finanziarie con il presidente siriano Bashar Al-Assad, trae vantaggio dal regime siriano ed è ad esso associata.
115.	Bushra Al-Assad (alias Bushra Shawkat)	Nata il 24.10.1960	Sorella di Bashar al-Assad e moglie di Asif Shawkat, vice capo di stato maggiore per la sicurezza e il riconoscimento. Date le strette relazioni personali e le intrinseche relazioni finanziarie con il presidente siriano Bashar Al-Assad e con altre figure centrali del regime siriano, trae vantaggio dal regime ed è ad esso associata.
116.	Asma Al-Assad (alias Asma Fawaz Al Akhras)	Nata l'11.8.1975 a Londra, UK; numero di passaporto: 707512830, scadenza: 22.9.2020; cognome da nubile: Al Akhras	Moglie di Bashar Al-Assad. Date le strette relazioni personali e le intrinseche relazioni finanziarie con il presidente siriano Bashar Al-Assad, trae vantaggio dal regime siriano ed è ad esso associata.
117.	Manal Al-Assad (alias Manal Al-Ahmad)	Nata il 2.2.1970 a Damasco; numero di passaporto (siriano): 000000914; cognome da nubile: Al-Jadaan	Moglie di Maher Al-Assad; in quanto tale trae vantaggio dal regime e vi è strettamente associata.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
118.	Imad Mohammad Deeb Khamis	Nato il 1° agosto 1961 vicino a Damasco.	Ministro dell'energia elettrica. Responsabile dell'utilizzo delle interruzioni della fornitura di elettricità come metodo di repressione.
119.	Omar Ibrahim Ghalawanji	Nato nel 1954 a Tartus.	Ministro degli enti locali. Responsabile delle autorità amministrative locali, in quanto tale responsabile della repressione esercitata dalle autorità locali nei confronti della popolazione civile.
120.	Joseph Suwaid	Nato nel 1958 a Damasco.	Ministro di Stato, in quanto tale strettamente associato alla politica del regime.
121.	Ghiath Jeraatli	Nato nel 1950 a Salamiya.	Ministro di Stato, in quanto tale strettamente associato alla politica del regime.
122.	Hussein Mahmoud Farzat	Nato nel 1957 a Hama.	Ministro di Stato, in quanto tale strettamente associato alla politica del regime.
123.	Yousef Suleiman Al-Ahmad	Nato nel 1956 a Hasaka.	Ministro di Stato, in quanto tale strettamente associato alla politica del regime.
124.	Hassan al-Sari	Nato nel 1953 a Hama.	Ministro di Stato, in quanto tale strettamente associato alla politica del regime.
125.	Mazen al-Tabba	Nato l'1.1.1958 a Damasco; numero di passaporto (siriano): 004415063, scadenza: 6.5.2015.	Socio d'affari di Ihab Makhlof e Nizar al-Assad; titolare, insieme a Rami Makhlof, della società di cambio Al-Diyar lil-Saraafa, che sostiene la politica della Banca centrale siriana.
126.	Adib Mayaleh	Nato nel 1955 a Daraa.	Apporta un sostegno economico e finanziario al regime siriano nell'ambito della sua funzione di governatore della Banca centrale della Siria.
127.	Salim Altoun (alias Saleem Altoun, alias Abu Shaker)	Nato nel 1940 a Caracas, Venezuela; cittadino venezuelano; n. d'identificazione: 028173131 (probabilmente in possesso di un passaporto venezuelano); dispone di un domicilio libanese e di un permesso di lavoro in Libano (nr. 1486/2011).	Presidente e direttore del gruppo di aziende Altoun Group. Fornisce sostegno finanziario al regime. Tramite l'Altoun Group e insieme a Sytrol, impresa inserita nel presente elenco, partecipa a un sistema per l'esportazione del petrolio siriano, fonte di entrate per il regime.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
128.	Youssef Klizli		Assistente di Salim Altoun. Fornisce sostegno finanziario al regime. Ha aiutato Salim Altoun a sviluppare un programma, tramite l'Altoun Group, per l'esportazione di petrolio siriano insieme all'impresa Sytrol, fonte di entrate per il regime.

B. Imprese e organizzazioni

	Nome	Indirizzo	Motivi
1.	Bena Properties		Sotto il controllo di Rami Makhlof; fonte di finanziamenti per il regime.
2.	Al Mashreq Investment Fund (Amif) (alias Sunduq Al Mashrek Al Istihmari)	Casella postale 108, Damasco Tel.: +963 11 2110059, +963 11 2110043; Fax: +963 933 333149	Sotto il controllo di Rami Makhlof; fonte di finanziamenti per il regime.
3.	Hamcho International (alias Hamsho International Group)	Bagdad Street, casella postale 8254, Damasco; Tel.: +963 11 2316675; Fax: +963 11 2318875; E-mail: info@hamshointl.com; hamsho-group@yahoo.com; Sito: www.hamshointl.com	Sotto il controllo di Mohamed Hamcho; fonte di finanziamenti per il regime.
4.	Military Housing Establishment (alias Milihuse)		Impresa di lavori pubblici sotto il controllo di Riyad Chaliche e del Ministero della difesa; fonte di finanziamenti per il regime.
5.	Direzione della sicurezza politica		Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione.
6.	Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione		Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione.
7.	Direzione delle informazioni militari		Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione.
8.	Direzione delle informazioni dell'aeronautica militare		Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione.

	Nome	Indirizzo	Motivi
9.	Forza Qods dell'IRGC (altrimenti detta: Forza Quds)		La forza Qods (o Quds) è un braccio speciale del corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche iraniane (IRGC). La forza Qods è coinvolta nell'approvvigionamento e nel sostegno del regime siriano per la repressione delle proteste in Siria.
10.	Mada Transport	Filiale della Holding Cham, Sehanya daraa Highway, PO Box 9525; Tel.: +963 11 9962	Entità economica che finanzia il regime.
11.	Cham Investment Group	Filiale della Holding Cham, Sehanya daraa Highway, PO Box 9525; Tel.: +963 11 9962	Entità economica che finanzia il regime.
12.	Real Estate Bank	Insurance Bldg. Yousef Al-azmeh sqr., P.O.Box: 2337, Damasco; Tel: +963 11 2456777 e 2218602; Fax: +963 11 2237938 e 2211186; E-mail: Publicrelations@reb.sy; Sito: www.reb.sy	Banca di proprietà dello Stato che sostiene finanziariamente il regime.
13.	Addounia TV (altrimenti detta Dounia TV)	Tel.: +963 11 5667274, +963 11 5667271; Fax: +963 11 5667272; Sito: www.addounia.tv	Addounia TV ha istigato alla violenza contro la popolazione civile della Siria.
14.	Cham Holding	Cham Holding Building Daraa Highway - Ashrafiyat Sahnaya Rif Dimashq, Siria, C.P. 9525; Tel.: +963 11 9962, +963 11 668 14000, +963 11 673 1044; Fax: +963 11 6731274; E-mail: info@chamholding.sy www.chamholding.sy	Maggiore società holding siriana; controllata da Rami Makhlof, trae vantaggio dal regime e lo sostiene.
15.	El-Tel Co. (altrimenti detta El-Tel Middle East Company)	Indirizzo: Dair Ali Jordan Highway, C.P.3052, Damasco; Tel.: +963 11 2212345; Fax: +963 11 44694450 E-mail: sales@eltelme.com; Sito: www.eltelme.com	Produzione e fornitura di torri di comunicazione e di trasmissione e di altre apparecchiature per l'esercito siriano.
16.	Ramak Constructions Co.	Indirizzo: Daa'ra Highway, Damasco, Siria; Tel.: +963 11 6858111; Cell.: +963 933 240231	Costruzione di caserme, baraccamenti ai posti di frontiera e di altri edifici per le esigenze dell'esercito.

	Nome	Indirizzo	Motivi
17.	Souruh Company (altrimenti detta Soroh Al Cham Company)	Indirizzo: Adra Free Zone Area Damasco; Tel.: +963 11 5327266; Cell.: +963 933 526812, +963 932 878282; Fax: +963 11 5316396; E-mail: sorohco@gmail.com; Sito: sites.google.com/site/sorohco	Investimenti in progetti industriali, militari locali, fabbricazione di pezzi di armamenti e di prodotti connessi. Il 100 % della società è di proprietà di Rami Makhoulouf.
18.	Syriatel	Thawra Street, Ste Building, 6o piano, C.P. 2900; Tel.: +963 11 6126270; Fax: +963 11 23739719; E-mail: info@syriatel.com.sy; Sito: syriatel.sy	Sotto il controllo di Rami Makhoulouf; fonte di finanziamenti per il regime: mediante il contratto di licenza versa il 50 % dei suoi utili al governo.
19.	Commercial Bank of Syria	Damascus Branch, P.O. Box 2231, Moawiya St., Damasco; - P.O. Box 933, Yousef Azmeh Square, Damasco, Siria; Aleppo Branch, P.O. Box 2, Kastel Hajjarin St., Aleppo; SWIFT/BIC CMSY SY DA; Tutti gli uffici del mondo; Sito: cbs-bank.sy/En-index.php; Tel: +963 11 2218890; Fax: +963 11 2216975; Direzione generale: dir.cbs@mail.sy	Banca statale che sostiene finanziariamente il regime.
20.	Cham Press TV	Al Qudsi building, 2o piano, Baramkeh, Damasco; Tel: +963 11 2260805; Fax: +963 11 2260806; E-mail: mail@champress.com; Sito: www.champress.net	Rete televisiva che partecipa a campagne di disinformazione e istigazione alla violenza contro i manifestanti.
21.	Al Watan	Al Watan Newspaper, Damasco, Duty Free Zone; Tel: +963 11 2137400; Fax: +963 11 2139928	Quotidiano che partecipa a campagne di disinformazione e incitazione alla violenza contro i manifestanti.

	Nome	Indirizzo	Motivi
22.	Centre d'études et de recherches syrien (CERS) (alias CERS, Centre d'Etude et de Recherche Scientifique; alias SSRC, Scientific Studies and Research Center; alias Centre de Recherche de Kaboun	Barzeh Street, PO Box 4470, Damasco	Sostiene l'esercito siriano nell'acquisizione di materiale per la sorveglianza e la repressione dei manifestanti.
23.	Business Lab	Maysat Square, Al Rasafi Street, Bldg. 9, PO Box 7155, Damasco; Tel: +963 11 2725499; Fax: +963 11 2725399	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
24.	Industrial Solutions	Baghdad Street 5, PO Box 6394, Damasco; Tel/fax: +963 11 4471080	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
25.	Mechanical Construction Factory (MCF)	PO Box 35202, Industrial Zone, Al-Qadam Road, Damasco	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
26.	Syronics – Syrian Arab Co. for Electronic Industries	Kaboon Street, PO Box 5966, Damasco; Tel: +963 11 5111352; Fax: +963 11 5110117	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
27.	Handasieh – Organization for Engineering Industries	PO Box 5966, Abou Bakr Al Seddeq Street, Damasco; PO Box 2849 Al Moutanabi Street, Damasco; PO Box 21120 Barameh, Damasco; Tel: +963 11 2121816, +963 11 2121834, +963 11 2214650, +963 11 2212743, +963 11 5110117	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
28.	Syria Trading Oil Company (Sytrol)	Prime Minister Building, 17 Street Nissan, Damasco	Impresa statale responsabile della totalità delle esportazioni siriane di petrolio. Fornisce sostegno finanziario al regime.
29.	General Petroleum Corporation (GPC)	New Sham-Building of Syrian Oil Company, PO Box 60694, Damasco Tel: +963 11 3141635; Fax: +963 11 3141634; E-mail: info@gpc-sy.com	Società petrolifera statale. Fornisce sostegno finanziario al regime.

	Nome	Indirizzo	Motivi
30.	Al Furat Petroleum Company	Dummar - New Sham - Western Dummer 1st. Island, Property 2299, AFPC Building, P.O. Box 7660, Damasco; Tel: +963 11 6183333, +963 11 31913333; Fax: +963 11 6184444, +963 11 31914444; E-mail: afpc@afpc.net.sy	Joint venture detenuta per il 50 % dalla GPC. Fornisce sostegno finanziario al regime.
31.	Industrial Bank	Dar Al Muhanisen Building, 7th Floor, Maysaloun Street, P.O. Box 7572 Damasco; Tel: +963 11 222 8200, +963 11 222 7910; Fax: +963 11 222 8412	Banca di proprietà dello Stato. Partecipa al finanziamento del regime.
32.	Popular Credit Bank	Dar Al Muhanisen Building, 6th Floor, Maysaloun Street, Damasco; Tel: +963 11 222 7604, +963 11 221 8376; Fax: +963 11 221 0124	Banca di proprietà dello Stato. Partecipa al finanziamento del regime.
33.	Saving Bank	Merjah – Al-Furat St., P.O. Box 5467, Damasco; Fax: 224 4909, 245 3471; Tel: 222 8403; E-mail: s.bank@scs-net.org post-gm@net.sy	Banca di proprietà dello Stato. Partecipa al finanziamento del regime.
34.	Agricultural Cooperative Bank	Agricultural Cooperative Bank Building, Tajhez, P.O. Box 4325, Damasco; Tel: +963 11 221 3462, +963 11 222 1393; Fax: +963 11 224 1261; Website: www.agrobank.org	Banca di proprietà dello Stato. Partecipa al finanziamento del regime.
35.	Syrian Lebanese Commercial Bank	Syrian Lebanese Commercial Bank Building, 6th Floor, Makdessi Street, Hamra, P.O. Box 11-8701, Beirut, Libano; Tel: +961 1 741666; Fax: +961 1 738228, +961 1 753215, +961 1 736629; Website: www.slcb.com.lb	Filiale della Commercial Bank of Syria. Partecipa al finanziamento del regime.
36.	Deir ez-Zur Petroleum Company	Dar Al Saadi Building 1st, 5th, and 6th Floor Zillat Street, Mazza Area, P.O. Box 9120, Damasco; Tel: +963 11 662 1175, +963 11 662 1400; Fax: +963 11 662 1848	Joint venture della GPC. Fornisce sostegno finanziario al regime.

	Nome	Indirizzo	Motivi
37.	Ebla Petroleum Company	Head Office Mazzeh Villat Ghabia, Dar Es Saada 16, P.O. Box 9120, Damasco; Tel: +963 116691100	Joint venture della GPC. Fornisce sostegno finanziario al regime.
38.	Dijla Petroleum Company	Building No. 653, 1st Floor, Daraa Highway, P.O. Box 81, Damasco	Joint venture della GPC. Fornisce sostegno finanziario al regime.
39.	Syrian Petroleum company	Dummar Province, Expansion Square, Island 19, Building 32, P.O. BOX: 2849 o 3378 Tel.: +963 11 3137935 o 3137913; Fax: +963 11 3137979 o 3137977; E-mail: spccom2@scs-net.org o spccom1@scs-net.org; Sito: www.spc.com.sy o www.spc-sy.com	Società petrolifera statale. Fornisce sostegno finanziario al regime siriano.
40.	Mahrakat Company (Società siriana per lo stoccaggio e la distribuzione dei prodotti petroliferi)	Adawi st., Petroleum building, Damasco; Tel.: +963 11 44451348 o 4451349; Fax: +963 11 4445796; E-mail: mahrakat@net.sy; Sito: www.mahrakat.gov.sy/ind exeng.php	Società petrolifera statale. Fornisce sostegno finanziario al regime siriano.
41.	General Organisation of Tobacco	Salhieh Street 616, Damasco, Siria	Fornisce sostegno finanziario al regime siriano. L'organizzazione è interamente di proprietà dello Stato siriano. I suoi utili, derivanti tra l'altro dalla vendita di licenze per la commercializzazione di marche di tabacco estere e dalla tassazione delle loro importazioni, vengono versati allo Stato siriano.
42.	Altoun Group	Altoun Group, Maaraba Damascus Countryside, North Circular Highway, Damasco; Tel.: +963 11 5915685; POB 30484; 1987 US SIC Codes; 6719; NACE Codes 7415	Fornisce sostegno finanziario al regime siriano. Insieme a Sytrol, impresa inserita nel presente elenco, partecipa a un sistema per l'esportazione del petrolio siriano, fonte di entrate per il regime.
43.	Banca centrale della Siria (Central Bank of Syria)	Sabah Bahrat Square; Recapito postale: Aljtjeda al Maghrebeh square, Damasco, P.O.B. 2254	Fornisce sostegno finanziario al regime.

Allegato 8
(art. 9)

Beni di lusso

Il presente allegato non contiene attualmente alcuna iscrizione.

Per mantenere il parallelismo d'impaginazione tra le edizioni italiana, francese e tedesca della RU, questa pagina rimane vuota.

Per mantenere il parallelismo d'impaginazione tra le edizioni italiana, francese e tedesca della RU, questa pagina rimane vuota.

Per mantenere il parallelismo d'impaginazione tra le edizioni italiana, francese e tedesca della RU, queste pagine rimangono vuote.